

# Ripresa sì, ma adesso cambia tutto

MICRO imprese, disoccupazione, calo delle transazioni immobiliari, credito per risalire. E' una banca, il Monte dei Paschi di Siena, a dare l'ultima fotografia dell'economia pontina. Nel momento storico più difficile per il credito. Nel periodo esatto in cui il territorio sta toccando il punto più basso dell'occupazione e dei consumi. A rendere le cose complicate è l'assetto particolarmente frammentato delle imprese, quasi tutte piccolissime (con un numero di addetti compreso tra 1 e 9); ciò le rende più fragili di fronte alla crisi e i loro dipendenti esclusi dall'ombrello del welfare. Le aziende che contano fino a 9 dipendenti in provincia sono 36.997 su un totale di 38.765; in mezzo ci sono quelle con addetti tra 10 e 19 (1.162 imprese), con un numero di dipendenti compreso tra 20 e 49 (414) e con più di 50 addetti (192). Le multinazionali smobilitano a Latina ma resistono a Roma dove gioca un ruolo importante il sistema logistico che è «tra i più sviluppati d'Italia». Nonostante tutto quello che è successo negli ultimi due anni all'industria e all'agricoltura, proprio Latina (insieme a Frosinone) viene ancora considerata a «elevata industrializzazione», grazie sempre al settore farmaceutico e a quello delle forniture aerospaziali

per velivoli civili e militari; la voce «agricoltura» consolida il suo 4,6% del prodotto interno lordo provinciale.

E a proposito di P i l l o s c o r s o anno il valore regionale è diminuito d e l l o 0,1% (è stata -1% la media nazionale). Ma tra il 2003 e il 2008 l'economia della regione Lazio è cresciuta più del resto del Paese. E stando ai dati Latina ha contribuito grazie al fatto che non si sono registrati segni negativi, pur nella flessione complessiva.

Sconfortante invece il trend riferito al turismo: c'è stato un calo su Roma che è il principale perno attorno al

quale girano tutte le cifre del comparto; ci sono segnali di recupero nel secondo semestre del 2009 ma riferiti solo a Roma. Il dato rivelatore d e l l e c o n d i z i o n i della nostra economia sono le ore di cassa integrazione «consumate» nel 2009: nel primo quadrimestre sono state più del triplo dello stesso periodo del



Banche e noi: le cifre del 2009



La sede del Monte dei Paschi in centro

2008. «Ci sono però segnali incoraggianti. Dopo un 2010 di stasi - dice Francesco Fanti, responsabile per l'Area territoriale Centro e Sardegna del Monte Paschi - la ripresa

avverrà con il contributo della domanda interna, mentre le esportazioni nette manterranno un contributo negativo alla crescita».

**Graziella Di Mambro**

## DISOCCUPAZIONE

C'E' una chance di ripresa possibile. Ma con altri termini e un'altra filosofia. Questo in fondo dicono i numeri e le «sentinelle» del credito prossimo venturo. Il nodo irrisolto però è un altro: l'occupazione. Che potrà arrivare fino al 10% entro il 2012. A quella data la media nazionale si potrebbe infatti attestare al 9,6% dal 6,4% del periodo 2003-2007; in provincia di Latina tra il 2003 e il 2007 il tasso di disoccupazione è stato pari a 7,9% e entro il 2012 potrebbe superare la, già pericolosa, media nazionale e attestarsi al 10,9%

Chi cede? L'industria e le costruzioni scontano una crisi che sembra inarrestabile mentre è l'agricoltura a tenere alto il morale delle associazioni di impresa e a catturare ancora un po' di fiducia dal sistema bancario. Anche qui non si tratta di un dato a caso. Perché proprio l'agricoltura pontina è l'unico settore dove si continua ad innovare e a investire sulla ricerca, prova ne sono le straordinarie performance (per il periodo nero che si sta affrontando) dell'ortofrutticolo e del comparto caseario.